

La formazione di Simoni non riesce a prendere le misure, il Milan la punisce. Momenti alla pari con i campioni. Dezotti, Cristiani, Tentoni e Pedroni vicini al gol nella ripresa

Niente da fare contro una squadra forte ed in forma: segnano Papin e Simone all'inizio

Quel Diavolo... d'un Milan!

La Cremona solo nella ripresa riesce a rendersi pericolosa

di Giorgio Barbieri

Giù il cappello davvero davanti a questo Milan! Niente da fare per la piccola Cremonese nella serata della diretta tivù, sotto i riflettori dello Zini e qualche stella spuntata dopo la tempesta. Troppo forte, robusta, esperta, fortunata la squadra rossoneri. La compagine di Berlusconi è già in fuga in campionato e si propone per il terzo scudetto consecutivo. Inter e Juventus, che la Cremonese ha già affrontato, non hanno i numeri per competere con questo Milan, oltretutto in attesa del recupero di giocatori fondamentali come Maldini, Van Basten e Lentini.

La Cremonese è comunque caduta in piedi, con assoluta dignità. Il 2-0 finale a favore degli uomini di Capello vale il divario tecnico e di esperienza fra le due formazioni. Ma il Milan non ha umiliato la Cremonese. Sul piano del gioco per alcuni tratti la gara è stata in equilibrio. I rossoneri hanno solo messo sul piatto della bilancia una organizzazione complessiva di assoluto valore. La squadra gioca a memoria, si muove compatta, esalta le qualità dei singoli. I reparti si fondono con naturalezza, quasi non esiste ruolo definito. Difficile superare il muro difensivo, che poggia sulla esperienza del «grande vecchio» Baresi e sulle rudezze di Costacurta e Tassotti. Arrivare davanti al «bambinone viziato» Sebastiano Rossi, che continua a mantenere l'imballabilità della sua porta, è impossibile. E poi c'è quel maledetto fuori gioco sempre inserito, tattica ostruzionistica che mette in imbarazzo avversari e guardalinee. Si potrebbe aprire una discussione molto ampia sulla validità sportiva di questa tattica, uno dei simboli del gioco a zona. Ma ci porterebbe lontano dalla partita di domenica sera.

La partenza del Milan è stata bruciante. Nemmeno il tempo di sistemare le marcature ed i rossoneri erano già in vantaggio. Al 9' Papin trova una «autostrada» davanti e si sistema in corsia di sorpasso su Gualco. Controllo rapido del pallone e bomba di destro che va ad infilarsi nell'angolino alto alla sinistra di Turci, forse avanti di qualche passo rispetto alla porta. Tiro comunque imparabile. Un eurogol. I rossoneri chiudono la gara al 20', con Simone, che riprende due volte un rimpallo fortunato su tiri di Orlando e deviazioni di Bassani. Il suo sinistro da due passi non offre scampo a Turci. Dopo venti minuti dunque gara finita per la Cremonese di Simoni. Il resto è amministrazione del gioco da parte dei rossoneri, in affanno solo poche volte. Con l'aiuto del veterinario Pairetto di Nichelino, che ha l'hobby dell'arbitraggio. Troppi i falli del Milan lasciati correre, in eccesso gli ammiccamenti verso la squadra più forte. La fiscalità di attenti cronisti di calcio vorrebbe la segnalazione che il secondo gol rossoneri è arrivato da una punizione più che dubbia fischiate da Pairetto al limite dell'area cremonese. Ma anche questo fa parte del gioco quando si affrontano squadre dai nomi (e dalle influenze politiche) altisonanti. Ci è parso di vedere tracce di colore rosso sulla giacchetta nera di Pairetto. Bah, sarà stato effetto dei riflet-



Una mischia in area del Milan, sventata fortunatamente dalla difesa rossoneri (foto Muchetti)

tori...
Simoni ha impostato la gara nel solito modo. In effetti la Cremonese ha avuto pochissime possibilità per esprimere il calcio che conosciamo. Di fronte ad un Milan tanto aggressivo i grigiorossi hanno finito spesso con il rimanere bloccati sulle loro posizioni, senza rischiare qualcosa in più. Una impressione, naturalmente opinabile: la squadra si è troppo presto identificata nella vittima designata. Per almeno un tempo, il primo, ha lottato con poca convinzione. Il centrocampo rossoneri, con il croato Boban sugli scudi (e troppo libero nei movimenti), ha tenuto in pugno la partita a piacimento. E mai sono scattati i contropiedi veloci di Dezotti e Tentoni, troppo isolati in mezzo ad una difesa di marcantoni. Meglio la ripresa, quando finalmente la Cremonese ha creato qualche opportunità sotto la rete di Rossi e si è mossa con maggiore convinzione. Peccato per l'erroraccio di Pedroni a botta quasi sicura, per la parata di istinto di Rossi su bel tiro di Dezotti leggermente deviato da Ba-

resi, per la mezza rovesciata fiacca di Tentoni con il suo piede sinistro, per la fortuita deviazione in angolo di Costacurta in mischia.
Le scelte di Simoni, ancora una volta forzate per le assenze di Colonnese e Nicolini (Florjancic nemmeno in panchina), hanno privilegiato il controllo stretto dei rossoneri: Bassani sullo sgucciante Simone, Gualco a controllare Papin, Pedroni su Eranio, De Agostini su Boban. Non tutto ha funzionato a dovere. Gualco ha sofferto tantissimo la mobilità di Papin. Il francese, in occasione del primo gol, ha potuto aprirsi un varco con una finta di corpo, lasciandosi alle spalle Gualco. Lo stesso Boban ha potuto godere di ampia libertà. De Agostini lo ha marcato un po' troppo da lontano. E proprio il croato è diventato punto di riferimento per le operazioni d'attacco del Milan. Sfortunato invece Bassani, che ha visto Simone segnare il raddoppio dopo due rimpalli casuali. Per il resto il terzino lodigiano ha fatto sino in fondo il

suo dovere, risultando fra i migliori della sua squadra. Ancora una volta il più attivo è stato Giandebiaggi, soprattutto in fase di contenimento su Donadoni. Pedroni nel primo tempo, dopo l'uscita di Eranio, si è spesso proposto sulla sinistra senza essere visto. Nella ripresa, quando finalmente la squadra ha capito che poteva giocare anche su quella fascia, ha perso smalto ed è finito in confusione. Dezotti ha lavorato molto, ingaggiando duelli accerrimi con Tassotti (il quale non ha smentito la sua proverbiale litigiosità, prendendosi anche con l'allenatore Simoni). Tentoni ha cercato solo nella ripresa di farsi vedere da Sacchi, in tribuna. Si è mosso con disinvoltura, ma si è trovato spesso di fronte al muro difensivo del Milan.

Il risultato comunque è giusto. La Cremonese deve conquistare i punti utili per la salvezza contro formazioni del proprio livello. Il Milan è di un altro pianeta, nulla da dire. In campo contro la Cremonese c'erano nove nazionali (sette italiani e due stranieri)? La squadra non deve abbattersi dopo la sconfitta di domenica sera. E' importante ritrovare la giusta mentalità in vista della trasferta di domenica a Roma e delle due gare consecutive interne con Parma e Cagliari. Anche perché alle spalle le inseguitrici guadagnano terreno. Ora la Cremonese è a sole due lunghezze dalla zona salvezza. Bisogna accelerare di nuovo il passo.

Infortunati e squalifiche comunque cominciano a farsi sentire (Bruzzone è stato ceduto al Giare, per Castagna si cerca una sistemazione). Probabilmente non ha torto Simoni quando chiede alla società un altro piccolo sforzo per rimpolpare il centrocampo. Ma di questo avremo tempo di parlare più avanti, alla apertura del mercato di riparazione.
Il Milan è dunque alle spalle. La lunga notte televisiva dello Zini è stata illuminata dalle stelle del Milan. Ma la Cremonese non è rimasta al buio. E non ha alcuna intenzione di staccare la spina della corrente.

Il mio voto

Verdelli: merito la sufficienza

Corrado Verdelli: «Penso di avere offerto una prova onesta, più che dignitosa. Noi dovevamo fare una partita di contenimento cercando di passare in contropiede. All'inizio abbiamo operato in questo senso. Purtroppo, al primo errore, mancato anticipo di Gualco, c'è stato un tiro da fuori e un gol. Pagella? non ho fatto particolari errori, ho giocato una partita abbastanza buona anche perché sono stato molto aiutato dai compagni. Penso di meritare la sufficienza piena.



Il capitano Corrado Verdelli

CREMONESE 0
MILAN 2
Cremonese: Turci; Gualco, Pedroni; Cristiani, Bassani, Verdelli; Giandebiaggi, De Agostini (dal 70' Lucarelli), Dezotti, Maspero, Tentoni. A disposizione: Mannini, Montorfano, Castagna, Ferraroni, All. Simoni.
Milan: Rossi; Tassotti, Orlando; Albertini (dal 73' De Napoli), Costacurta, Baresi; Eranio (dal 14' Massaro), Boban, Papin, Donadoni, Simone. A disposizione: Ielpo, Galli, Raducioiu. All. Capello.
Arbitro: Pairetto di Nichelino.
Reti: Papin al 9', Simone al 20'.
Note: Spettatori complessivi 15.714 per un incasso totale di 554 milioni 575 mila lire, nuovo record di incasso. La Cremonese ha 3.109 abbonati. Ammoniti De Agostini e Maspero per gioco falloso; Orlando, Albertini e Papin per gioco falloso. Eranio al 14' è stato sostituito per infortunio alla coscia destra. Calci d'angolo 5-5.
In tribuna tantissimi vip, fra i quali il commissario tecnico della nazionale Arrigo Sacchi.
Antidoping per Turci e De Agostini (Cremonese), Massaro e De Napoli (Milan).

TOTOCALCIO

CAGLIARI-LAZIO	1
CREMONESE-MILAN	2
INTER-PIACENZA	1
LECCE-JUVENTUS	X
NAPOLI-UDINESE	1
REGGIANA-FOGGIA	X
ROMA-ATALANTA	1
SAMPDORIA-PARMA	X
TORINO-GENOVA	1
PESCARA-ACIREALE	1
VENEZIA-F. ANDRIA	1
PISTOIESE-EMPOLI	X
POTENZA-SIRACUSA	1

Le quote: al tredici spettano lire 976.700; al dodici spettano lire 63.500.

PROMOSSE E RIMANDATE

Turci	Incolpevole su entrambe le reti del Milan, se l'è cavata bene in uscita ed in mischia. Ha sbagliato alcuni rinvii con i piedi, ma sempre sotto pressione degli attaccanti rossoneri.	6
Gualco	Ha perso il duello con il francese Papin. In occasione del gol è mancato in velocità. Poi ha continuato a soffrire. Parecchi i pasticci difensivi.	5.5
Pedroni	Per tutto il primo tempo si è lanciato in fascia senza essere servito dai compagni. Nella ripresa più intraprendente, ma si mangia una grande occasione.	6
Cristiani	Lavora sempre la palla con estrema razionalità ma non riesce ad incidere più di tanto. E' sfortunato in occasione di un tiro ravvicinato, respinto.	6
Bassani	Ancora una volta il ragazzino dagli occhi di fuoco ha trovato di fronte un avversario di ottimo livello. Non ha lasciato spazi a Simone, che sul gol ha avuto fortuna.	7
Verdelli	Il libero grigiorosso cerca di spingere la squadra alla reazione dopo le due reti milanesi. In difesa arriva con un attimo di ritardo sulla bomba di Papin.	6+
Giandebiaggi	Mantiene i livelli di gioco delle ultime prestazioni. E' sicuramente il migliore dei grigiorossi, soprattutto in fase di contenimento. Ingaggia un duello con Donadoni.	7+
De Agostini	Fatica a controllare Boban. Cerca di bloccare il croato nella zona più lontana alla porta di Turci. Ma non sempre ci riesce e Boban risulta il migliore dei suoi.	5.5
Dezotti	Lavora tantissimo al servizio della squadra. Il suo tiro nella ripresa è certamente il più pericoloso. Ma Rossi riesce a deviare d'istinto. Sempre presente nelle azioni più pericolose.	6.5
Maspero	Non è una grande serata. Per tutto il primo tempo si vede pochissimo. Nella ripresa combina qualcosa, ma il suo apporto, a parte la volontà, non incide.	6-
Tentoni	Una partita difficile tatticamente. Non riesce quasi mai a scrollarsi di dosso la marcatura di Tassotti, Costacurta e qualche volta Baresi. Solo un paio di spunti dei suoi.	6
Lucarelli	Gioca gli ultimi venti minuti al posto di De Agostini. Cerca di creare scompiglio sulla sinistra senza riuscire comunque a mettere in difficoltà il Milan.	S.V.
Simoni	Ha messo in campo l'unica squadra possibile. Anche le marcature sembrano azzeccate. Purtroppo non tutto funziona come nelle previsioni. Ma era il Milan.	6
Arbitro	Pairetto di Nichelino ha occhi di riguardo per il Milan. Pur non commettendo errori determinanti, condiziona la prestazione dei grigiorossi.	5+
Milan	Rossi 6.5; Tassotti 6; Orlando 6; Albertini 5.5; Costacurta 6; Baresi 7; Eranio s.v.; Boban 7+; Papin 7-; Donadoni 6.5; Simone 6.5; Massaro 5.5; De Napoli s.v.; Capello 7.	

RM Ufficio snc
Via Massarotti, 12/A
• Articoli tecnici per ufficio
• Mobili per ufficio
• Cancelleria - Modulistica
• Fotocopie - Elicopie

Gli ammoniti e i diffidati

Ecco De Agostini

Domenica sera sono stati due gli ammoniti nelle file grigiorose. Sul taccuino dell'incerto arbitro Pairetto di Nichelino sono finiti De Agostini e Maspero, entrambi per gioco falloso.
De Agostini finirà così in diffida, insieme a Giandebiaggi e Cristiani.